

## CIRCOLARE n.3

MBAC-DG-BID  
SERV\_2  
0001587 25/01/2011  
CI. 19.04.10/7.4

Ai Direttori  
delle Biblioteche Pubbliche Statali  
SEDI

**Oggetto: Presentazione progetti da finanziare con una quota dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche- Legge 20 maggio 1985 n. 222-.**

In relazione alle disposizioni di cui alla legge 20 maggio 1985 n. 222 e successivo regolamento di attuazione si ricorda che i progetti finanziabili con la quota dell'otto per mille dell' IRPEF devono pervenire a questo ufficio entro e non oltre il 21.2.2011.

E' consentito inviare i progetti completi di firma, protocollo e allegati come di seguito indicato al seguente indirizzo di posta elettronica: [dg-bid.ottopermille@beniculturali.it](mailto:dg-bid.ottopermille@beniculturali.it). L'invio dei predetti progetti per posta elettronica non esime dall'invio cartaceo; tale invio deve avvenire, imprescindibilmente entro la data del 21 febbraio.

I progetti che possono accedere ai finanziamenti di cui all'oggetto devono avere le caratteristiche precisate nella circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2006 che si riportano di seguito:

La Direzione Generale provvederà all'analisi e all'individuazione delle priorità come richiesto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri; per questo motivo si pregano le SSLL di voler limitare l'invio delle documentazione a un solo progetto, possibilmente di grande rilevanza.

### FINALITA' DEGLI INTERVENTI

Tra gli interventi ammessi rientrano quelli di conservazione dei beni culturali ovvero interventi rivolti al restauro, alla valorizzazione, alla fruibilità da parte del pubblico di beni mobili ed immobili, anche immateriali, che presentano particolare interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, demografico, scientifico, bibliografico ed archivistico.

Per quello che può interessare la Direzione Generale per i beni Librari la circolare ha specificato che:

- per quanto riguarda i **beni mobili** sono ammessi gli interventi sui contenitori architettonici, solo se indispensabili alla salvaguardia del bene medesimo.
- per **restauro** si intende un intervento diretto sul bene, attuato attraverso un complesso di operazioni finalizzate alla conservazione dell'integrità materiale ed al recupero del bene medesimo, alla protezione ed alla trasmissione dei suoi valori culturali.
- per **valorizzazione** deve intendersi il complesso di attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale ed assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso. La valorizzazione è attuata in forme compatibili con la tutela e tale da non pregiudicarne le esigenze.

  
P.F.

#### STRAORDINARIETA' DEGLI INTERVENTI

Sono considerati straordinari gli interventi che esulano dall'attività ordinaria e dalla corrente cura degli interessi coinvolti e non sono per tale ragione compresi nella programmazione e nella relativa destinazione delle risorse finanziarie.

Sono esclusi gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, tranne quelli finalizzati alla conservazione di beni mobili e di superfici di particolare pregio storico e artistico.

#### REQUISITI OGGETTIVI

L'intervento deve consentire il completamento dell'iniziativa o quanto meno l'attuazione di una parte funzionale della stessa; deve essere definito in ogni suo aspetto tecnico, funzionale e finanziario. A tal fine deve essere presentata una relazione tecnica debitamente compilata in base all'allegato B del dpr 250/2002.

Per interventi di costo elevato è opportuno individuare e descrivere più lotti funzionali.

La concessione a soggetti che già abbiano beneficiato negli anni precedenti del contributo deve essere specificatamente motivata.

Nel caso di intervento già finanziato precedentemente deve essere indicato con chiarezza l'importo del contributo concesso e lo stralcio funzionale corrispondente, la data di inizio e lo stato di avanzamento dei lavori già finanziati, le nuove opere che si intendono realizzare e la connessione con fasi già avviate, nonché un quadro economico comparato degli importi già ottenuti e quelli richiesti.

#### REQUISITI DI FORMA

I progetti devono essere redatti secondo lo schema di progetto unito alla presente che riporta le indicazioni contenute nell'allegato B della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 gennaio 2006, le domande carenti dei documenti previsti saranno escluse d'ufficio.

Si allegano per competenza, fac simile della domanda (allegato A) ed elenco dei documenti da presentare a corredo della medesima (allegato B).

Si ricorda che qualora la biblioteca risultasse assegnataria del contributo la medesima è tenuta a compilare la scheda monitoraggio, presente sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in ogni sua parte e inviarla semestralmente a questa Direzione Generale.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Maurizio FALLACE)



*Handwritten initials*  
P.F.

ALLEGATO A)

Marca da bollo euro 14,62\*  
(solo per persone giuridiche private, ai  
sensi del D.M. 20.08.1992)

*Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per il Coordinamento  
Amministrativo  
Via della Mercede, 9  
00187 Roma*

Il/La ..... (soggetto istante e veste giuridica dello stesso, sede legale del richiedente, codice fiscale, telefono e fax) intende realizzare l'iniziativa..... (indicare sinteticamente il tipo di intervento, in relazione alle previsioni di cui all'art. 2, del D.P.R. 76/98, e la localizzazione dello stesso) della prevista durata di..... (specificare separatamente la durata complessiva dell'intervento e la durata delle singole fasi) del costo totale preventivato di ..... (specificare il costo totale e il costo delle singole fasi), chiede pertanto il contributo di euro ..... a valere sulla quota dell'otto per mille a diretta gestione statale.

Comunica che il responsabile tecnico della gestione dell'intervento è il sig. .... (nome, qualifica, recapiti ed indirizzi telefonici).

Allega alla presente domanda la seguente documentazione:

- a) relazione tecnica e relativa documentazione come specificata nell'allegato B;
- b) attestazioni relative al possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 3, comma 2, del d.P.R. 76/98, *solo per le persone giuridiche private.*

Luogo e data,

Firma del legale rappresentante

*\*Sono esenti dall'imposta di bollo le ONLUS e le ONG, ai sensi dell'art. 17 del d.lgs 460/1997*

**INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE DI BENI CULTURALI**

1. descrizione particolareggiata dell'intervento che si intende realizzare e delle singole fasi di attuazione;
2. descrizione degli obiettivi dell'iniziativa;
3. luogo di svolgimento dell'intervento sul territorio italiano (regione, provincia e comune);
4. documentazione comprovante la qualifica dell'oggetto dell'intervento come "bene culturale" ai sensi degli artt. da 10 a 13 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (ved. nota 1 della Circolare 20 gennaio 2006);
5. per gli interventi di conservazione di beni culturali, la documentazione comprovante la preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (ved. nota 1 della Circolare 20 gennaio 2006);
6. situazione giuridica del bene: proprietà/detentore (nel caso di detenzione indicare il proprietario ed allegare il relativo assenso ai lavori), eventuali vincoli urbanistici paesaggistici o di altra natura, destinazione del bene attuale e futura, se diversa;
7. notizie storiche relative al bene;
8. indicazione dell'eventuale appartenenza del bene ad un sistema omogeneo di beni culturali (fortificazioni, circuiti teatrali, abbazie di ordini monastici, biblioteche, archivi, raccolte, ecc.) ovvero della pluralità di valenze riconducibili al bene (villa con parco, pinacoteca con biblioteca);
9. descrizione del bene e del suo stato di conservazione ed eventuali situazioni di rischio di perdita o deterioramento del bene, ovvero pericoli per la pubblica incolumità;
10. dichiarazione del legale rappresentante che l'intervento non è stato inserito nella programmazione ordinaria, accompagnata da specifica illustrazione del requisito della straordinarietà dell'intervento secondo le indicazioni di cui all'art. 2, comma 6, d.P.R.76/1998;
11. dichiarazione che l'intervento consente il completamento dell'iniziativa o di un lotto funzionale;
12. risorse finanziarie richieste a valere sulla quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale;
13. indicazione dell'eventuale stato di attuazione dell'intervento al momento della domanda;
14. indicazione dell'eventuale stato della progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva) allegando - laddove già esistente - il progetto e relative planimetrie disegni;
15. per i beni di interesse storico-artistico, architettonico ed archeologico, documentazione fotografica a colori, sia dell'esterno che dell'interno del bene, rappresentativa della consistenza del bene, delle sue peculiarità, dei luoghi soggetti ad intervento, delle principali problematiche di conservazione; per gli archivi, solo la documentazione fotografica inerente ad interventi di restauro.
16. precisa indicazione dei tempi di realizzazione dell'intervento e delle singole fasi dello stesso (cronogramma);
17. specifica indicazione del costo totale dell'intervento, suddiviso nelle principali voci di spesa previste (es. opere edili, impianti, consolidamenti, ecc., progettazione e direzione dei lavori, ecc.); le spese devono essere riportate al netto ed a parte deve essere specificata l'I.V.A.;
18. specifica indicazione dei costi delle singole fasi di attuazione dell'intervento, con relativa suddivisione nelle principali voci di spesa previste, congruente con i dati di cui alla voce precedente;
19. computo metrico estimativo per le opere relative ad interventi di conservazione di beni immobili;
20. precedenti assegnazioni del contributo otto per mille e/o precedenti richieste;
21. eventuali contributi ottenuti per la stessa iniziativa;
22. situazione, alla data della domanda, dei pareri, nulla osta, concessioni, licenze, autorizzazioni, assensi, eventualmente richiesti dalla vigente normativa per la realizzazione dell'opera.